

LA CITTÀ

L'architetto Nunes estensore dell'ipotesi di nuova fascia lago di Riva del Garda risponde alle osservazioni presentate

Eliminato il posteggio al porto San Nicolò non sarebbe consono per un ingresso alla città. Il campo da calcio va aperto a tutti

Col depuratore da spostare nuovo parcheggio e piscina

L'Adige ha presentato ieri una parte importante della relazione sulla fascia lago di Riva del Garda con la quale Nunes risponde alle osservazioni presentate in questi mesi da associazioni, comitati e semplici cittadini, in particolare L'Adige ha riportato le risposte sull'area ex Cattoi, l'area Miralago, la gelateria Punta Lido e la linea di costa. Oggi il resto dei punti e aspetti contenuti nella risposta di Nunes.

Porto San Nicolò. «Il piano paesaggistico propone una trasformazione dello spazio a servizio del porto di San Nicolò, da parcheggio pubblico ad area urbana. Questa indicazione intende valorizzare lo spazio del porto, ingresso della città di Riva e oggi banalmente parcheggio. La proposta valorizza lo spazio belvedere, con un velo d'acqua che impedisce la sosta anche abusiva alle auto, e rende lo spazio pedonale molto più qualificato. All'occorrenza lo svuotamento della vasca consente l'uso temporaneo come parcheggio per gli eventi agonistici. I posti auto verranno rilocalizzati a monte».

Campo sportivo. «Il piano paesaggistico prevede un suo uso sportivo-ricreativo più aperto e collettivo, a fronte dell'attuale "privatizzazione" del campo sportivo pubblico, che rimane chiuso per gran parte del tempo. La rilocalizzazione del campo di calcio e della società è argomento in discussione all'interno dell'amministrazione (...). Il tema sportivo è inoltre collegato alla proposta di campus formativo all'area Miralago, che potrebbe lavorare in sinergia senza necessità di trasformare aree del parco Miralago».

Aree sportive vela. «Se da un lato la funzionalità delle operazioni sportive, specie durante le maggiori manifestazioni agonistiche, deve essere garantita, dall'altro lato non è possibile pensare a un'area a servizio esclusivo di attività sportive in fregio a punti panoramici eccezionali. Da questo si è partiti, pensando all'utilizzo di pavimentazioni green e di percorsi alternativi permanenti che consentano di



L'ingresso di Riva del Garda è porto San Nicolò, giudicato troppo brutto il parcheggio: per Nunes ci va una creazione che abbellisca l'area

delimitare, all'occorrenza, le aree di manovra dei circoli e impedire la commistione con i passanti. Ma che allo stesso tempo siano piacevoli e trasparenti alla circolazione nella ordinarietà di funzionamento dei circoli. Si ribadisce che le previsioni del piano paesaggistico hanno carattere indicativo della qualità e funzionalità che si vuole raggiungere, ma saranno dettagliati dal piano attuativo e progetto di disegno del suolo».

Nuova piscina-parcheggio. Si prevede il riuso dell'area del depuratore, che sarà spostato. «La piscina ha un potenziale elevato, sia per le attività agonistiche sia per quelle ludiche, e com-

pleta la fornitura dei servizi legati al tema dell'acqua. Il parcheggio potrebbe funzionare come primo elemento di interfaccia tra la mobilità automobilistica e quella pedonale, anche per la sua posizione all'ingresso della città». La scelta avverrà con la variante urbanistica.

Rinaturalizzazione torrenti. Il piano prevede di intervenire sulla foce dei torrenti Albola e Varone «per consolidare l'area a carattere naturalistico, in cui possano circolare liberamente i cani. Il corso dei torrenti è oggi irreggimentato da argini nella parte a monte della foce, a causa del trasporto solido che li caratterizza e che nel

tempo ha innalzato di un paio di metri la quota del letto di scorrimento. Da questa configurazione idraulica è derivata la topografia rialzata di viale Rovereto all'altezza dell'area ex Cattoi, che contraddistingue il carattere paesaggistico di questa zona. La rinaturalizzazione dei torrenti, come condivisa con il Servizio bacini montani, è in questo caso molto complessa in quanto la differenza di quota comporterebbe la necessità di riporti di terreno ingenti per ottenere delle rive a bassa pendenza. Inoltre la riconfigurazione degli argini è un tema di sicurezza idraulica che necessita di un progetto esecutivo. La previsione del

piano paesaggistico è quindi frutto di confronto con la condizione originale del territorio e con gli enti preposti al controllo della sicurezza idraulica».

Area cani. Il piano paesaggistico favorirebbe aree cani alle foci di Albola e Varone. Non sono citati nella risposta studi naturalistici su interazioni con l'avifauna.

Viale Carducci-Rovereto. In linea con il Piano stralcio della mobilità della Comunità di valle si passerà «a una configurazione in cui la mobilità debole di pedoni e ciclisti avrà la prevalenza sul traffico veicolare, ridotto a un solo senso di marcia, conferendo così un carattere urbano all'intera asta dei viali».

Ponte Rocca. Il ponte che dovrà essere la connessione tra il giardino della Rocca e l'area della spiaggia degli Olivetti «è un elemento escluso dall'ambito di progetto della fascia lago, ma su cui abbiamo comunque proposto una indicazione in un sistema di percorrenza pedonale».